



Levaldigi, esercitazione per testare i soccorsi

All'aeroporto vigili del fuoco, ambulanze (da Cuneo, Saluzzo, Savigliano e Fossano), carabinieri, polizia e vigili urbani

BARBARA MORRA
LEVALDIGI

«Cosa sta succedendo?». «Non preoccupatevi, è tutto sotto controllo». Alle domande che i passeggeri in attesa dell'imbarco all'aeroporto di Levaldigi hanno rivolto ieri al personale, preoccupati per la presenza di vigili del fuoco e ambulanze sulla pista dello scalo cuneese, è stata data subito risposta. Nessun pericolo, solo la simulazione di un incidente aereo in fase di atterraggio per testare la «macchina» dei soccorsi che, per essere efficace, doveva essere reale anche per chi ieri transitava nello scalo. È durata dalle 13,30 alle 15.

Al divampare del «finto incendio» sulla pista sono parti-

te le sirene e le richieste di soccorso alle sale operative. Poi sono arrivati vigili del fuoco, ambulanze (dagli ospedali di Cuneo, Saluzzo, Savigliano e Fossano), carabinieri e polizia. I vigili urbani hanno presidiato le rotonde d'accesso alla provinciale Cuneo-Savigliano da cui si accede all'aeroporto. Sulla strada il traffico è stato interrotto e deviato.

«Ottimi i risultati - hanno spiegato i vertici di Geac, la società di gestione -. L'obiettivo era verificare l'efficacia del Piano di emergenza aeroportuale, a partire dalla tempestività d'intervento fino alla capacità di coordinamento dei diversi soggetti coinvolti nelle operazioni. All'iniziativa hanno collaborato Enac e Enav ol-

tre a 118, Croce rossa, vigili del fuoco, polizia, carabinieri e Guardia di Finanza e nella simulazione sono state coinvolte circa 120 persone».

Poco più di un mese fa lo scalo cuneese ha presentato due nuovi voli (in realtà un atteso ritorno) da Cuneo a Olbia e Roma Fiumicino. Il Roma decollerà lunedì, mercoledì e venerdì (alle 8 da Cuneo e con partenza da Roma alle 17,30), l'Olbia giovedì e domenica. L'aereo è un Bombardier turboprop, da trenta posti. Per quanto riguarda il collegamento per Roma s'ipotizza anche un prolungamento con Perugia. Non sono applicate tariffe low-cost: si parte da 79 euro. —

BYNND ALQUINI DIRITTI RISERVATI



IERI ALLO SCALO CUNEESE



Sulla pista non sono stati impiegati aeroplani, ma due scalette mobili di accesso ai velivoli per simulare il punto in cui sarebbero state da soccorrere le persone coinvolte in un incidente

COSTANZA BOND



Una fase di soccorso «a terra»: nell'esercitazione sono state coinvolte 120 persone